

fanno civili, di poter essere ammessi, prerogativa spettante solamente all'ordine patricio. Per tanto, per rimediar a queste pretese, che, dissimulate che fossero, accresceriano in infinito, siano fatti chiamar al nostro tribunal li avogadori di comun, et a quelli sia espressa la volontà nostra, che d'ora innanzi, ogni volta che alcun suddito nostro voglia produr prova de civiltà originaria, quando hebbi provato sufficientemente la civiltà della sua persona, del padre et avo loro, et la nascita et habitatione di cadauno in questa città, lo debbano admettere nel rolo de' cittadini, benchè fosse famiglia nuova, et sia habilitado alle cariche tutte che aspettano alla cittadinanza.

12 Si va introducendo un uso, che abuso può essere chiamato, che molti nobili nostri, con pretesto di povertà, supplicano la signoria nostra, et li consigli ordinati a conceder loro gratia aspettativa de officii; cioè, di quelli officii che hanno qualità di ministerio, ed, occorrendo poi investire le gratie che hanno ottenute, non hanno riguardo di apprendere cariche infime, sino de capitannerie, di officiali massario, e cose simili: questo si scopre manifesto inconveniente, prima, perchè officii simili sono sempre stati dispensadi gratiosamente dalla signoria nostra a benemeriti cittadini et sudditi, in premio di fatiche, dispendii, et alcune volte anco per sangue sparso in publico servizio, onde non è bene levarli la speranza di poter ricever a suo tempo tal sorte di mercede, come si leveria quando si dilatassero le gratie a nobili, che molte frequente sariano ricercade. La seconda ragion, perchè dovendo ogni gratiato essercitar personalmente, quando non venga dispensato dal Consiglio di Quaranta al criminal, per causa cognita, caderia in conseguenza che questi ministerii bassi dovesser esser adempiti per alcun nobile nostro, con detur-